

VareseNews

Via Dante al buio da tre settimane per colpa di un ramo. “Quando interverrete?”

Pubblicato: Mercoledì 21 Giugno 2017



La **strada d'ingresso al centro di Lonate è al buio da tre settimane**. La segnalazione viene dai **residenti della zona**, che da alcuni giorni stanno tentando di ottenere l'intervento del Comune.

La via Dante è la via che dalla provinciale, venendo da Gallarate, conduce al centro del paese. «Abbiamo **contattato il Comune venerdì scorso, 16 giugno**, per chiedere il ripristino dell'illuminazione» spiegano i residenti. «**Da inizio giugno tutta la via è al buio** fin quasi all'ingresso del paese. Abbiamo contattato Enel, che dice di rivolgersi al Comune».

Dov'è il problema? «L'interruzione è stata causata da un ramo che ha tranciato il cavo elettrico» spiega l'assessore ai lavori pubblici Antonio Patera, che abbiamo contattato in merito. Patera indica come responsabili i proprietari di un terreno lungo la via: «**Il ramo è quello di un albero nella proprietà della fonderia Bragonzi**. Abbiamo intimato da qualche giorno alla ditta Bragonzi di **provvedere alla potatura con urgenza**. Se non provvederà Bragonzi, lo daremo con la nostra municipalizzata, addebitando poi la spesa all'azienda». Ma poi quanto tempo richiederà l'intervento? «Abbiamo **già pronto l'impegno di spesa per intervenire per il ripristino**» assicura Patera. Ma non è possibile risolvere prima l'interruzione e poi provvedere all'accurata potatura degli alberi? «No, prima bisogna risolvere il problema che l'ha causata».

Già le immagini del 2008 mostrano gli alberi che “circondano” la linea aerea della corrente in

corrispondenza del terreno della fonderia:

Insomma: c'è da augurarsi che – dopo tre settimane – Comune e privato riescano a risolvere il problema in tempi brevi. Anche perché la via è piuttosto trafficata, conduce al centro del paese, al municipio, a una casa di riposo, al pregevole complesso del Monastero di San Michele. «Ci chiediamo, se succedesse un incidente in orario serale, di chi sarebbe la responsabilità» concludono i residenti.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it